

Cobas Pubblico Impiego USL Toscana Centro

cobas.usltoscanacentro@gmail.com 389 0164066- 331 7607515

EMERGENZA TERRITORIALE 118

COME LA DIRIGENZA MEDICA E INFERMIERISTICA AFFRONTA LA DRAMMATICA SITUAZIONE SANITARIA COVID-19??

STANDO SEMPRE IN RIUNIONE!!!!

“siamo in riunione” è la risposta che quotidianamente viene data agli operatori dell'emergenza territoriale 118, quando qualcuno di essi, a fronte dei tantissimi problemi legati alla presa in carico dei pazienti o al funzionamento della complessa macchina territoriale cerca la dirigenza medica e infermieristica, per affrontare in sicurezza, la drammatica situazione sanitaria legata alla pandemia covid19.

GLI OPERATORI SEMPRE SUL CAMPO DI BATTAGLIA.....LORO SEMPRE IN RIUNIONE!!!!

Riparati nei meandri dei palazzi aziendali, incollati alle poltrone dei loro uffici, dirigenza medica e infermieristica pur essendo un pezzo importante del fallimentare carrozzone della macchina aziendale sulle maxi emergenze non sono in grado di dare risposte concrete ai lavoratori su materie così delicate legate come la tutela della salute e sicurezza né tanto meno agli indirizzi emersi dalle ultime decretazioni del governo proprio sulla prevenzione, protezione e sorveglianza, anche se *il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, sottoscritto tra Governo, Confindustria e CGIL CISL UIL il 14 marzo 2020 non è dei migliori.

Sta di fatto che gli operatori sanitari continuano ad essere i più esposti al rischio di contagio in relazione a DPI inadeguati e condizioni di lavoro tutt'altro che sicure: hanno voglia a ridurci a cifre o numeri per far tornare le loro tabelline o grafici sull'azienda sicura, GLI OPERATORI SANITARI STANNO PAGANDO UN PREZZO SOCIALMENTE ALTO SUI POSTI DI LAVORO!

Al 118 non é che i rapporti e le competenze precedenti alla pandemia fossero delle migliori, ma le attuali situazioni emergenziali drammatiche mettono in luce capacità e appunto competenze che non ci sono....come si dice *"quando il gioco si fa duro i duri iniziano a giocare"*...il gioco duro l'abbiamo visto iniziare verso il 20 di febbraio 2020 ma ancora i duri non l'abbiamo visti o appunto loro se stanno perennemente in riunione ben retribuiti:

quella che doveva essere la testa pensante e operativa del sistema 118, prima linea delle prime linee, ad oggi non é stata capace di sviluppare procedure operative sanitarie, procedure di sanificazione mezzi, procedure di vestizione e di protezione e procedure di uso farmaci e presidi...insomma un'attività gestionale che spetta appunto ai dirigenti e al lungo stuolo delle posizioni organizzative

“nel momento emergenziale un comandante sale sul cassero della nave e comanda....forse hanno sbagliato nave o non sanno che cos'è un cassero”, dirigenti medici e dirigenti infermieristici & staff compresi gli stessi coordinatori del sistema emergenziale 118 non sono stati capaci fino ad oggi di gestire in maniera sufficiente e condivisa questo dramma sanitario che oltre a mettere a repentaglio e a rischio le vite degli operatori infermieri, medici e oss mette in pericolo anche le famiglie di tutti...insomma una gestione scellerata.

ESEMPI: nella gestione dei dispositivi di protezione, presidio fondamentale in una pandemia

virale, abbiamo visto arrivare alla nostra struttura territoriale 118 i DPI più stravaganti a cominciare dal vestiario...nella quantità *appena appena* sufficiente (**giustificati in modo indecoroso dalla sola sigla sindacale Cgil la più accomodante, ambigua e subalterna**) ma quello che ci continua a stupire è nella qualità e nell'appropriatezza che gli stessi i lavoratori si accorgono della differenza...

camici verdi trasparenti in TNT ...**non DPI**, camici marroni in TNT...**non DPI**, tute di vari colori in TNT...**non DPI**, soprascarpe da sala operatoria...**non DPI** cuffie copri testa da sala operatoria...**non DPI**, camici e copri testa da laboratorio **non adatti** per emergenza territoriale, mascherine chirurgiche...**non DPI**, mascherine FFP3...**non pervenute**, mascherine FFP2 molte di marca cinese **non conformi**; il resto dei dispositivi appropriati distribuiti con il contagocce come merce rara.....:

LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI NON È CERTO STATA MESSA IN PRIMA LINEA!

La fortuna di coloro che # **“siamo sempre in riunione”** è data dal fatto che l'emergenza 118 può costantemente avvalersi di avere infermieri, medici e oss che fanno il fatto loro, bravissimi professionisti che per responsabilità e sensibilità hanno tirato avanti la carretta, subendo l'inefficienza e l'inefficacia di queste direzioni capaci solo di impartire modalità operative sanitarie e gestione dei presidi tramite **VIDEOCONFERENZE.....quante..... VIDEOCONFERENZE!!!**

Concludiamo affrontando il problema della mappatura virale dei sanitari...di tutti ma specialmente di quelli che sono a contatto giornalmente con i pazienti sospetti covid...e in pandemia sono "tutti sospetti", poco è stato fatto, per l'ennesima volta siamo stati lasciati soli di fronte a una burocrazia pesante e inspiegabile.

Eppure anche al 118 ci sono stati lavoratori contagiati, che come tutti gli altri lavoratori degli ospedali, distretti e territorio si sono dovuti sbrigare le pratiche completamente da soli. **Certo perché oltre ad essere carne da macello, dati o cifre per i loro grafici pubblicitari ognuno si ritrova solo a gestire gli infortuni.**

La mappatura di tutti gli operatori doveva essere una priorità assoluta sia per proteggere i lavoratori, le proprie famiglie sia per proteggere comunque anche i pazienti. Screening lenti, strappati con denunce ed esposti mentre i **tamponi, questi benedetti tamponi**, per tutti sono diventati una chimera...siamo arrivati a quasi due mesi dall'inizio della pandemia e adesso fanno lo screening con il pungidito che ha una fallibilità altissima...**MA NON SCHERZIAMO!!!**

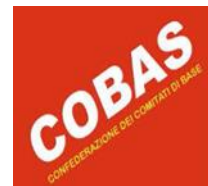
IN ORDINE ALLA GESTIONE FALLIMENTARE TROVIAMO

Regione Toscana (38 ORDINANZE!!!), la Direzione Generale, il Coordinamento delle maxi emergenze USL Toscana Centro, cross/protezione civile, dirigenza infermieristica e loro staff delle varie zone, dirigenza medica/infermieristica 118 e loro staff USL Toscana Centro per le quali come COBAS P.I.vi chiediamo:

#DIMETTETEVI TUTTI!!!!!!

Anche se, quando sarà finita questa pandemia, per noi **COBAS P.I.** ognuno dei Manger/Dirigenti/Capi/Capetti sarà chiamato a rendere atto di errori, leggerezze, superficialità gestionali, comportamenti omissivi, abusi su diritti contrattuali e inosservanze sulle tutele in materia di salute e sicurezza, sull'insufficiente prevenzione, protezione e sorveglianza sanitaria che è stata data ai nostri lavoratori proprio perché non siamo eroi ma solo vittime!!

Firenze 20 aprile 2020



DELEGATI RSU COBAS P.I. USL TOSCANA CENTRO

Esecutivo Nazionale Federazione COBAS P.I.